

III. INTERCESSIONI VOCAZIONALI

Signore, siamo qui con il desiderio di lodarti perché ci hai fatti simili a te. Donaci il gusto di stare alla tua presenza, di gioire delle meraviglie della tua creazione. Aiutaci a passare da una conoscenza superficiale di te e di noi, a una riconoscenza vera, profonda per il prodigio operato dalle tue mani. Fa' che possiamo gioirne ed entusiasmarci, e tutti coinvolgere nella lode alla grandezza del tuo amore.

NOI TI LODIAMO E TI RENDIAMO GRAZIE!

- Ti ringraziamo per la Chiesa che diffonde nel mondo l'amore sconfinato che ci hai donato nel tuo Figlio...
- Ti ringraziamo per il coraggio di coloro che combattono per la fede...
- Ti ringraziamo per la forza e la speranza di chi lotta per la dignità della vita di tutti...
- Ti ringraziamo per quanti lavorano instancabilmente per la giustizia e la pace tra i popoli...
- Ti ringraziamo per sacerdoti e consacrati che annunciano la tua salvezza...
- Ti ringraziamo per le famiglie che camminano insieme nell'amore...
- Ti ringraziamo per ogni nuova vita che vede la luce...
- Ti ringraziamo per coloro che si prendono cura della terra che tu hai creato e ne condividono i frutti...
- Ti ringraziamo per la gioia eterna che doni ai nostri defunti...

GUIDACI SULLA VIA DELLA VITA!

- Ti preghiamo per tutti i cristiani: sappiano esaminare la loro vita e chiederti perdono se a volte resistono a lasciarsi condurre da te...
- Ti preghiamo per i nostri giovani: rendili belli dentro e radiosi della tua luce...
- Ti affidiamo le nostre famiglie, specie quelle in difficoltà di rapporti: guarisci ogni lacerazione e conferma nella fedeltà...
- Ti preghiamo per l'unità dei credenti in Cristo: fa' che tutti sappiamo essere portatori di unità e cessi ogni sofferenza per la divisione del tuo Regno...
- Ti preghiamo perché nel mondo ci sia un'equa condivisione di ciò che possediamo di ricchezze materiali e di grazie spirituali...
- Ti preghiamo per quanti sono esclusi o ripudiati a motivo della casta, della razza, del colore, della religione: fa' che tutti insieme possiamo camminare in solidarietà...
(... *altre intenzioni*)

Prega di nuovo il salmo; e poi concludi con il **Padre nostro**.

Durante il mese prenditi del tempo per gustare le bellezze della creazione, guardando con gli occhi di Dio ogni cosa, e specialmente le persone che incontri.



SALMO 139 (138) vv.13-24 - MI HAI FATTO COME UN PRODIGIO

I primi versetti di questa seconda parte ci insegnano la contemplazione ammirata del salmista riguardo all'azione di Dio nel processo formativo della persona umana: immagini bellissime che illustrano il mistero del concepimento e della nascita, e ciò per ognuno di noi: "Sono stato nel pensiero di Dio prima ancora di essere concepito, sono stato plasmato mirabilmente dalle sue mani nel grembo di mia madre".

I. INVITATORIO

Perché mai Dio ha voluto proprio me? Chi sono io per lui? Il salmo ci provoca a entrare nel mistero della nostra nascita e presenza in questo mondo. "Sono stato pensato e voluto!", non solo da chi mi ha generato nella carne, ma dal Dio della vita e dell'amore.

SALMO 139 (138) - ¹Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.

Seconda parte (vv.13-14)

¹³Sei tu, Signore, che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

¹⁴Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo.

¹⁵Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra.

¹⁶Ancora informi mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno.

¹⁷Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio;

¹⁸se li conto sono più della sabbia, se li credo finiti, con te sono ancora.

¹⁹Se Dio sopprimesse i peccatori! Allontanatevi da me, uomini sanguinari...

²²Li detesto ... come se fossero miei nemici.

²³Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri:

²⁴vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita.

Rendi salda, o nostro Dio e creatore, la nostra fede perché non ci esaltiamo nel successo e non abbiamo ad abatterci nelle tempeste, ma in ogni evento riconosciamo che tu sei presente e ci accompagni nel cammino della storia. Rendi viva in noi la certezza che in Cristo, con Cristo e per Cristo siamo creature nuove e facci vibrare, con tutto il creato, di riconoscente preghiera. Amen.

Riflessione - “SEI TU CHE HAI CREATO LE MIE VISCERE”

Cosa avviene quando Dio prende nelle sue mani la creta umana? Si rinnova il mistero della creazione quando Dio creò l'uomo *a sua immagine, secondo la sua somiglianza*, lo creò *maschio e femmina, soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente* (Gen 1,26-27; 2,7). Quel mistero della creazione si è realizzato anche per me quando sono stato concepito e partorito. Il salmista ne esulta e ci insegna ad esultare. I vv. 13-18 costituiscono il cuore della composizione e ci portano alla contemplazione ammirata dell'azione di Dio nel processo del concepimento della persona umana: “*Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre: ti lodo perché mi hai fatto come un prodigio*”. Non è scontato diventare capaci di questa contemplazione ammirata e trovarvi motivazione di conoscenza di Dio: “*Sei tu che hai creato le mie viscere, sono stupende le tue opere; davvero tu mi conosci fino in fondo!*”. È il canto dell'incontro tra due misteri, quello infinito di Dio amore creatore e quello dell'uomo sua creatura «mirabile e prediletta».

II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO

Sei tu che mi hai creato, donami la gioia di sentirmi opera delle tue mani!

1. “Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio: sono stupende le tue opere”.

La “tessitura” del feto nel grembo della madre è un ricamo di ineguagliabile bellezza e ingegnosità che solo l'intelligenza di Dio poteva realizzare. Siamo non solo nelle mani di Dio (come scrive Isaia 49,16), ma siamo il capolavoro dell'espressione del suo amore materno e paterno. Eventuali difetti della persona generata non sono sufficienti a sminuire la bellezza del concepito.

Per te Dio è “quel tu” che ti ha creato? E dunque la domanda della fede si esplicita: Chi è Dio per te? Ti senti opera delle sue mani, pensato e voluto prima della creazione del mondo? Puoi davvero esclamare: “*Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra...*”.

2. “Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno”.

La biografia di ogni uomo è già scritta in Dio prima ancora che i nostri giorni iniziassero. Ma non in forma rigida e chiusa, bensì come offerta d'amore alla nostra libertà di creature intelligenti. È quanto vuol farci capire s. Paolo quando scrive che siamo stati “*predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà*” (Ef 1,5).

Ma ciò non può avvenire se alla proposta di Dio non risponde la nostra libera adesione e concreta collaborazione. Sei interessato a questa rivelazione? O rischi di vivere le tue giornate in forma amorfa come se non fossero importanti? Senti che stai costruendo il tuo futuro eterno insieme a Cristo?

3. “Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio; se li conto sono più della sabbia, se li credo finiti, con te sono ancora”.

I pensieri di Dio esprimono la profondità e la libertà del suo amore. Noi ne conosciamo solo quei pochi che ci ha voluto rivelare nella Bibbia, ma sappiamo che i suoi pensieri sono “*di pace e non di sventura*” (Ger 29,11). L'amore di Dio ci precede, ma non ci sostituisce. Ci potenzia e ci mette in grado di compiere scelte in libertà. Quale libertà? Come impastare la nostra volontà umana con la sua volontà d'amore che è solo per il bene? I suoi “pensieri” non sono un programma rigido da riempire, stabilito al di fuori di noi, ma un progetto di comunione in cui entrare per fare la nostra parte. “*Rimanete in me e io in voi... Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*” (Gv 15,4.11). Non finiremo mai di prenderne coscienza e di renderne grazie.

4. “Se Dio sopprimesse i peccatori! Allontanatevi da me, uomini sanguinari. Li detesto come se fossero miei nemici”.

I versetti 19-24 dicono della ribellione dell'uomo a Dio; e il salmista esprime la speranza che Dio sopprima i peccatori e quanti continuano a vivere nelle tenebre malgrado lui si ostini a riportarli sul cammino della vita. Il mistero del male ci provoca, anche oggi, più che mai; ma è anche il mistero della libertà umana. E ciascuno di noi è provocato a fare la propria scelta di fede, che non è scontata e va rinnovata ogni giorno. Davanti al male – le grandi iniquità attuali – quali sono le tue reazioni? Cosa pensi? Come ti fai aiutare per stare nel progetto di Dio che offre pienezza di vita?

5. “Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri: vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita”.

Il salmo termina con questa bellissima e umile preghiera. Come “arrendersi” a Dio, non perché obbligati, ma perché avvertiamo di non poterci affidare che a lui? Lui conosce le attese del nostro cuore, sa qual è la via della vita, è capace di guidarci e sostenerci con la libertà del suo amore. Anche s. Paolo ci spinge a fare questo tipo di preghiera, come lode e affidamento: “*A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli*” (Ef 3,20-21).

Questa preghiera la senti necessaria per te, per dare forza e luce alle tue giornate e fatiche? Prega perché anche le nostre parrocchie la facciano propria per una vita intessuta di fede, speranza e carità...